



TRA LE COLONNE DEL TEMPIO

“entrando lasciavi il mio io, e ritrovavi la mia Anima Armoniosa”

Cavalieri del Tempio Gran Priorato San Giovanni Battista

Fortes Fidei et Iustitiae

NUMERO XXIII

18 Marzo 2016 A.O. 898

LA PASQUA E'...

a cura del Priore G. Magister fr. Rocco Zappatore



Articoli :

- Editoriale: La Pasqua è...
- Magnifico Precetto Pasquale..
- La Voce nel Tempio:
1) Ricorrenza della Santa Pasqua
2)
- La Pagina del Mistero
“La Purezza di un Antico Testo”

In Evidenza

Lo scrigno della Saggezza

Direttore
KGC.Fr. Rocco Zappatore
Priore G. Gran Magister

Caporedattore
KGC. Fr.Virgilio Ucci
Priore G.Siniscalco

Coordinatore Editoriale
frAnnibale W. D'Amato



Questa pagine sono riservate
ai soli fratelli del Gran
Priorato

Stampato in Proprio

Miei cari Fratelli, Sorelle e Postulanti per noi Pasqua è :

PRECETTO: Ci siamo incontrati nella Basilica di Loreto, Casa di Maria, alcuni con la propria famiglia, quale luogo ideale, da me scelto, per prepararci nell'atmosfera di devota preghiera e condivisione, al grande dono della Pasqua! Siamo andati pellegrini, come i nostri avi, respirando tra le mura che i Templari hanno custodito e tramandato a noi, come angeli di un Tempio che sfida il tempo; mura che racchiudono la Santità della Sacra Famiglia, la temerarietà e il coraggio di chi ha saputo proteggere un grande mistero, giorno dopo giorno, fatica dopo fatica, che Dio Padre ha affidato a Maria e Giuseppe come dono per l'Umanità.

ASCOLTO: perché la vera preghiera è prima di tutto “mettersi in ascolto”. Invito che abbiamo ricevuto da Padre Franco, il Rettore che, nella Basilica, appena giunti il pomeriggio di sabato 12 c.m., ci ha salutato e accolto. Raccomandandoci quanto il Santo Padre Francesco, in ogni omelia e ogni suo messaggio incessantemente ripete: pregare non è esprimere richieste e miracoli, ...”Signore Gesù, dammi un cuore libero. Che non sia schiavo delle comodità, degli inganni. Che non sia schiavo di una falsa libertà che è fare quello che mi piace in ogni momento”. (Da un discorso a braccio di Bergoglio ai giovani nel Paraguay). E ancora: “Signore, dammi pace; che io non pensi a ciò che ricevo ma a ciò che riesco a donare agli altri, grazie ai talenti e carismi che tu stesso mi hai donato” (Attingendo dalla profondità della Preghiera semplice del Santo d'Assisi).**SILENZIO:** Come



non fermarsi, proseguendo nella meditazione, nel più attento silenzio per comprendere il progetto di Dio sulla nostra vita e riscoprire forse che lo stesso silenzio può essere assordante se si pensa a quanti martiri intorno a noi, nell'ambiente di lavoro, tra i nostri cari, quando ognuno si chiude in se stesso e chiude la porta della sua vita anche in faccia a coloro che dovrebbero dividerla.!! Il silenzio è la parola più eloquente rivolta da Gesù sulla croce a ciascuno di noi che disarmo ogni nostra inquietudine e parla solo del Suo amore; (Estrapolando dalle Confessioni di Sant'Agostino, Padre della Chiesa).

QUARESIMA: come richiamo al tempo liturgico che viviamo come cristiani. Tempo utile per compiere una vera conversione di rotta, stimolo raccolto nella provocazione di Padre Guido che ha condotto una breve riflessione in preparazione alla S Messa Domenicale. Il tempo che scandisce la riflessione e l'approfondimento della nostra fede non deve lasciarci insensibili, il mistero di grazia deve affondare nelle carni; che senso ha dire che perdoniamo se non sappiamo vivere veramente la comunione con ogni fratello? Perché fingere? Per ritrovar-

ci sempre più vuoti? ‘ Non con la bocca si perdona, ma col cuore,

UNITA': alla luce del Vangelo che Padre Derek ci ha mediato nell'interpretazione omiletica della S. Messa, concentrando la nostra attenzione su: chi è senza peccato?...Nessuno condanna, neanche Gesù. Non sarà la vendetta dell'uomo, o la sua presunta giustizia l'epilogo, ma Gesù scrive a terra, nessuno sa cosa scrive, in realtà il messaggio è chiaro: é Sua l'ultima parola: Va' e non peccare più! Il nostro peccato si annulla nell'offerta di Cristo al Padre, sul Calvario (Vittima immolata per la nostra redenzione,). Se non ci fosse l'unità, non ci sarebbe salvezza. Egli è il capo e noi le membra di un Unico corpo, per ricordare l'esempio paolino. Nessuno abbia allora in odio la propria carne, anzi se ne prenda cura perché quando duole una sola parte del nostro corpo, è tutto il corpo che soffre.

ACCOGLIENZA: il cristiano è accogliente, il Cavaliere è un cristiano accogliente, che esprime la consapevolezza del suo impegno nell'abbraccio del proprio fratello: il nostro “TFA” che valore ha se fatto con formalità e superficialità? Per noi Cavalieri è l'abbraccio che esprime lo spazio che l'altro ha nella nostra vita e i tre baci ne ritraggono la disponibilità-la carità-il sincero affetto. Abbiamo il coraggio di scrutare nella nostra identità di fratelli: la Pasqua per noi, significa questo? Allora possiamo scambiarci gli auguri, perché è PASQUA.



**Gran Priorato
Cavalieri del Tempio
San Giovanni Battista**

Gran Cancelleria
Via Cavour 80
73020 SCORRANO (Le)
☎ 331-3675548

Direttore
KGC. fr. Rocco Zappatore
Priore G. Magister

Caporedattore
KGC. fr. Virgilio Ucci
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale fr. Annibale D'Amato



**Non Nobis Domine
Non Nobis
Sed Nomini Tuo da Gloriam**



*Questa pagine sono riservate
ai soli fratelli del Gran
Priorato*

Stampato in Proprio

“Ricordo del Magnifico Precetto Pasquale ...”

Nell'ambito delle nostre attività, l'appuntamento vissuto nella splendida e soave cornice della Basilica della Santa Casa di Nazaret di Loreto (AN) è stato davvero ECCEZIONALE. Vivere una compartecipazione alla Santa Messa in un simile luogo è stato per tutti noi un privilegio e un Onore che spero possiamo sempre meritare...



Scrigno della Saggazza
*“Attingete forza
nel Signore e nel
vigore della sua
Potenza. Rive-
stitevi
dell'armatura di
Dio, per poter
resistere alle in-
sidie*

“Ricorrenza della Santa Pasqua”

a cura di un povero fratello

Cari fratelli fra pochi giorni inizia la settimana Santa che come ogni anno ci introduce nel profondo mistero della morte e resurrezione del nostro Signore. Quello che da sempre mi colpisce è il profondo contrasto tra il “giubilo” dell'accoglienza festosa della domenica delle palme e la profonda tristezza dei giorni successivi della “passione” e della morte. La testimonianza “terrena” di Gesù è tutta piena di apparenti contrasti e contraddizioni. Non c'è Miracolo che non scandalizzi e non fac-



cia temere la tenuta “dell'antica” Legge. Eppure tra i tanti contrasti emerge sempre una costante dolce e profonda “grazia”, che ci viene donata: la dimensione dell'Amore. Quindi ogni cosa asurge ad un significato più profondo dove ciascuno può ritrovare se stesso e lenire le

sue sofferenze alla luce di un messaggio d'Amore. Così anche l'estremo sacrificio avviene l'ennesimo atto del donarsi senza riserve e col cuore puro. Ma lo stesso, “Domine meo”, quanto vorrei non vederti inchiodato su una croce a causa della mia meschina e colpevole esistenza.

LA PAGINA DEL MISTERO



**Gran Priorato
Cavalieri del Tempio
San Giovanni Battista**

Gran Cancelleria
Via Cavour 80
73020 SCORRANO (Le)
☎ 331-3675548

Direttore
KGC fr. Rocco Zappatore
Priore G. Magister

Caporedattore
KGC, fr. Virgilio Ucci
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale fr. Annibale D'Amato



**Non Nobis Domine
Non Nobis
Sed Nomini Tuo da Gloriam**



Questa pagine sono riservate
ai soli fratelli del Gran
Priorato

Stampato in Proprio

“La purezza di un Antico Testo..”



Rare volte , leggendo qualcosa mi sono trovato smarrito ed angosciato così come provvedendo alla lettura di un antico testo dal nome affascinante e rasserenante quale “Il Pastore di Erma”. Più mi addentravo e più cresceva un insaziabile necessità di qualcosa che non riuscivo a definire. Più non ne comprendevo la natura e le caratteristiche di questa sensazione, non facile da descrivere e più in me aumenta lo sgomento e l'insoddisfazione. In nessun modo riuscivo a far mio un linguaggio e una recondita missione insita nel testo. Continuavo a rammarricarmi senza riuscire a trovare una soluzione e contemporaneamente una lieve tristezza mi avvolgeva silenziosamente. Ma perchè? Cosa stava succedendo? Durante

questo tempo, mi era capitato di vedere due persone che con un martello pneumatico su una roccia in alta quota cercavano di estrarre un olio cristallizzato migliaia di anni fa e incredibilmente mi accorsi che guardando quelle immagini, in me stava maturando la medesima sensazione di insoddisfazione e di “non empatia”. Ma perché scavavano violentemente in luogo così incontaminato? Qualche ora dopo compresi l'arcano! Nei confronti di un Santo Testo quale è il Pastore di Erma stavo utilizzando un inconsueto “martello” che inconsciamente mi allontanava dalla purezza delle sue parole. Ed allora velocemente chiesi scusa alle Virgole

*“ Ricerca la
luce nel buio
più profondo
perche essa
sarà più
preziosa”*

alle Parole e ai profondi Concetti. Attraverso questa virtuale “umiliazione” ritrovai la mia armoniosa natura di semplice pulviscolo di polvere e tutto mi apparve più bello! Come avevo fatto a non sentire la potenza e la sacralità di quelle pagine del 140 d.c. ,di ignoto autore che attraverso “5 visioni” 12 precetti e 10 similitudini ci concedono una visuale su una comunità cristiana in crescita tra persecuzioni, apostati e mal comportamenti e offrono a tutti una via di salvezza oltre i peccati (anche un ramo secco



e parlato può rinverdire). Inoltre ci offrono una perla assoluta nella visione di una Chiesa come torre di “pietre vive” la cui costruzione non terminerà mai. Molte le straordinarie basi dottrinali che seppur dal “sapere acerbo” saranno elementi fondamentali per lo sviluppo teologico dei secoli futuri. E' un testo perduto nella nostra personale cultura ma è da considerarsi profondamente “Ispirato”. Ora, mi sono ritrovato! Sollievo e addirittura gioia mi sovrangono e una armonia latente si manifesta. Anche in questo cammino ho avuto la prova che a volte per potersi ritrovare occorre un po' perdersi...